



STORIE PARTICIPATIVE

L'uomo che spostò il sole (Nicolaus Copernicus) (7-8 anni)

Obiettivi di apprendimento

Questa storia è composta da 4 fogli che diventano più complessi dal punto di vista narrativo man mano che i bambini progrediscono. Passando da un livello (foglio) all'altro e lavorando in piccoli gruppi o a coppie, i bambini arricchiranno la storia di Nicolaus Copernicus con aggettivi di personalità, aggettivi di aspetto, onomatopee e infine creeranno il proprio finale della storia.

STORIA BASE

Leggete ai bambini la versione base della storia. Leggete in modo espressivo e sottolineate le parole chiave (come **Terra, rivoluzione, scienza, verità**). Poi fate lavorare gli alunni in gruppo o in coppia per arricchire la storia di base (partendo dal livello 1).

Per molto tempo la gente credeva che la Terra fosse ferma nel centro e il Sole le girasse intorno. Sembrava che nessuno potesse cambiare questa opinione. Il piccolo Nicolaus, seduto sul tetto della sua casa, cercava invece di vedere nelle profondità e nei misteri del cielo. Si chiedeva se la vita delle persone fosse davvero scritta nelle stelle e se fosse colpa loro se lui e i suoi fratelli erano rimasti orfani. Cercava un modo per leggere e capire le stelle.

Nicolaus e i suoi tre fratelli furono accuditi dallo zio Luca, che soprattutto si occupò della loro istruzione mandandoli all'università. Nicolaus studiò a Cracovia, Vienna e in Italia. Si interessò di filosofia, medicina, prospettiva e pittura, oltre che di matematica e astronomia.

Dopo aver ricevuto la notizia che Cristoforo Colombo, partito dalla Spagna per l'India, si era trovato in una terra sconosciuta dimostrando così che la Terra era rotonda, Nicolaus si chiese quante altre cose c'erano ancora da scoprire. Sentì l'energia e il desiderio di trovare nuove verità.

Incontrò grandi artisti e pensatori, come Michelangelo, Leonardo da Vinci e il famoso astronomo Novara, che divenne suo maestro. Nella mente di Nicolaus nacquero nuove idee, in cui il Sole e la Terra si scambiavano di posto. Si convinse che era il Sole ad essere al centro della galassia e non la Terra, come tutti pensavano.

Dopo aver completato i suoi studi, Nicolaus tornò a casa per preparare le medicine con cui curare i malati. Grazie a una macchina ingegnosa, riforniva d'acqua la città. Ma la spinta, che lo faceva alzare ogni mattina con nuova energia, era quella di dimostrare la posizione del Sole e della Terra. La sua mente voleva trovare soluzioni, riportando il Sole al posto che gli spettava.

Nicolaus osservava il cielo ogni giorno, annotando le sue osservazioni, su carta e sulle pareti di un vecchio edificio vicino casa. Costruì un "mirino ottico" per misurare l'altezza delle stelle sopra l'orizzonte e la distanza tra di esse. Osservò e seguì il percorso dei pianeti e utilizzando uno specchio, proiettò segnando il percorso del sole sul muro della sua casa. Le lunghe settimane di osservazione dimostrarono che ciò che pensava e immaginava era vero: "La Terra, ruotando intorno a un asse inclinato, in un anno compie una rivoluzione completa intorno al Sole."

Questa grande scoperta rese Nicolaus felice. Allo stesso tempo, però, provava paura e ansia. Non vedeva con chi condividere la sua scoperta, per non essere deriso e considerato un eretico. Nicolaus era già anziano quando uno dei suoi manoscritti finì nelle mani del giovane matematico Giorgio Gioacchino Retico: "Non ho mai letto nulla di più bello e convincente", disse. Insieme verificarono le traiettorie dei pianeti e l'inclinazione dell'asse terrestre. Scoprendo infine che il Sole era esattamente al centro al posto che in tanti avevano assegnato alla Terra. La rivoluzione era ormai una realtà e suscitava i timori

di Nicolaus, proprio come era accaduto anni prima, trattenne il proprio entusiasmo. Nonostante questi timori, Gioacchino inviò il libro "Sulle rivoluzioni delle sfere celesti" al più importante e famoso stampatore di Norimberga. Anche se vecchio e malato, Nicolaus sognava il cielo. Quando Gioacchino finalmente tornò portando con sé una copia stampata del libro, Nicolaus riuscì a tenerlo in mano prima di chiudere gli occhi sul mondo: sentiva che ciò che avevano realizzato non era solo una questione di numeri, ma che ciò che muoveva davvero il Sole e le altre stelle era l'amore per la scienza e la verità.

LIVELLO 1: COME SONO I PERSONAGGI? (AGGETTIVI QUALIFICATIVI)

Lavorando a gruppi o a coppie, gli studenti devono arricchire la storia con aggettivi che descrivano il personaggio. Le parole in blu sono dei suggerimenti: a seconda del livello di competenza degli studenti, decidete quanti aggettivi aggiungere prima di ogni sostantivo. Si consiglia ai bambini di scegliere almeno 1 aggettivo.

Per molto tempo la gente credeva che la Terra fosse ferma nel centro e il Sole le girasse intorno. Sembrava che nessuno potesse cambiare questa opinione. Il piccolo Nicolaus, seduto sul tetto della sua casa, cercava invece di vedere nelle profondità e nei misteri del cielo. Si chiedeva se la vita delle persone fosse davvero scritta nelle stelle e se fosse colpa loro se lui e i suoi fratelli erano rimasti orfani. Cercava un modo per leggere e capire le stelle.

Ambizioso/talentuoso/curioso Nicolaus e i suoi tre fratelli furono accuditi dallo zio Luca, che soprattutto si occupò della loro istruzione mandandoli all'università. **Intelligente/ingegnoso/persuasivo** Nicolaus studiò a Cracovia, Vienna e in Italia. Si interessò di filosofia, medicina, prospettiva e pittura, oltre che di matematica e astronomia.

Dopo aver ricevuto la notizia che **l'avventuriero/girovago/coraggioso** Cristoforo Colombo, partito dalla

Spagna per l'India, si era trovato in un luogo **esotico/misterioso/lussureggiante** sconosciuto dimostrando così che la Terra era rotonda, Nicolaus si chiese quante altre cose c'erano ancora da scoprire. Sentì l'energia e il desiderio di trovare nuove verità.

Incontrò grandi artisti e pensatori, come il **creativo/immaginario/strabiliante** Michelangelo, Leonardo da Vinci e il famoso astronomo Novara, che divenne suo maestro. Nella mente di Nicolaus nacquero nuove idee, in cui il Sole e la Terra si scambiavano di posto. Si convinse che era Sole ad essere al centro della galassia e non la Terra, come tutti pensavano.

Dopo aver completato i suoi **approfonditi/intensi/accurati** studi, Nicolaus tornò a casa per preparare le medicine con cui curare i malati. Grazie a una macchina ingegnosa, riforniva d'acqua la città. Ma la spinta, che lo faceva alzare ogni mattina con nuova energia, era quella di dimostrare la posizione del Sole e della Terra. La sua mente voleva trovare soluzioni, riportando il Sole al posto che gli spettava.

Nicolaus osservava il cielo ogni giorno, annotando le sue osservazioni, su carta e sulle pareti di un vecchio **rovinato/malridotto/fatiscente** edificio vicino casa. Costruì un "mirino ottico" per misurare l'altezza delle stelle sopra l'orizzonte e la distanza tra di esse. Osservò e seguì il percorso dei pianeti e utilizzando uno specchio, proiettò segnando il percorso del sole sul muro della sua casa. Le lunghe

settimane di osservazione dimostrarono che ciò che pensava e immaginava era vero: "La Terra, ruotando intorno a un asse inclinato, in un anno compie una rivoluzione completa intorno al Sole."

Questa grande scoperta rese Nicolaus felice. Allo stesso tempo, però, provava paura e ansia. Non vedeva con chi condividere la sua scoperta, per non essere deriso e considerato un eretico. Nicolaus era già anziano quando uno dei suoi manoscritti finì nelle mani del giovane **lungimirante/saggio/socievole** matematico Giorgio Gioacchino Retico: "Non ho mai letto nulla di più bello e convincente", disse. Insieme verificarono le traiettorie dei pianeti e l'inclinazione dell'asse terrestre. Scoprendo infine che il Sole era esattamente al centro al posto che in tanti avevano assegnato alla Terra. La rivoluzione era ormai una realtà e suscitava i timori di Nicolaus, proprio come era accaduto anni prima, trattenne il proprio entusiasmo. Nonostante questi timori, **intelligente/servizievole/studioso** Gioacchino inviò il libro "Sulle rivoluzioni delle sfere celesti" al più importante e famoso stampatore di Norimberga. Anche se vecchio e malato, Nicolaus sognava il cielo. Quando Gioacchino finalmente tornò portando con sé una copia stampata del libro, Nicolaus riuscì a tenerlo in mano prima di chiudere gli occhi sul mondo: sentiva che ciò che avevano realizzato non era solo una questione di numeri, ma che ciò che muoveva davvero il Sole e le altre stelle era l'amore per la scienza e la verità.

LIVELLO 2: COME SONO GLI OGGETTI CELESTI? (AGGETTIVI)

Lavorando in gruppo o a coppie, gli studenti devono ora arricchire il testo con aggettivi che descrivono i corpi celesti come il Sole, la Terra, il cielo, le stelle, ecc. Aiutate i bambini a scriverli e a leggerli insieme agli aggettivi che hanno già scritto sul foglio di lavoro del livello 1. Le parole in **rosso** sono dei suggerimenti - a seconda del livello dei vostri studenti, vi suggeriamo di scegliere quelle più adatte, vi consigliamo di scrivere almeno 1 aggettivo.

Per molto tempo la gente credeva che la **popolata/verde/profonda** Terra fosse ferma nel centro e il Sole **ardente/gigante/luminoso** le girasse intorno. Sembrava che nessuno potesse cambiare questa opinione. Il piccolo Nicolaus, seduto sul tetto della sua casa, cercava invece di vedere nelle profondità e nei misteri del **vasto/infinito/azzurro** cielo. Si chiedeva se la vita delle persone fosse davvero scritta nelle **distanti/misteriose/numerose** stelle e se fosse colpa loro se lui e i suoi fratelli erano rimasti orfani. Cercava un modo per leggere e capire le stelle.

Ambizioso/talentuoso/curioso Nicolaus e i suoi tre fratelli furono accuditi dallo zio Luca, che soprattutto si occupò della loro istruzione mandandoli all'università. **Intelligente/ingegnoso/persuasivo** Nicolaus studiò a Cracovia, Vienna e in Italia. Si interessò di filosofia, medicina, prospettiva e pittura, oltre che di

matematica e astronomia.

Dopo aver ricevuto la notizia che **l'avventuriero/girovago/coraggioso** Cristoforo Colombo, partito dalla Spagna per l'India, si era trovato in un luogo **esotico/misterioso/lussureggiante** sconosciuta dimostrando così che la **familiare/antica/rocciosa/** Terra era rotonda, Nicolaus si chiese quante altre cose c'erano ancora da scoprire. Sentì l'energia e il desiderio di trovare nuove verità.

Incontrò grandi artisti e pensatori, come il **creativo/immaginario/ strabiliante** Michelangelo, Leonardo da Vinci e il famoso astronomo Novara, che divenne suo maestro. Nella mente di Nicolaus nacquero nuove idee, in cui il **giallo/grande/infuocato** Sole e la **perfetta/bellissima/naturale** Terra si scambiavano di posto. Si convinse che era Sole ad essere al centro della **enorme/infinita/stellata** galassia e non la Terra, come tutti pensavano.

Dopo aver completato i suoi **approfonditi/intensi/accurati** studi, Nicolaus tornò a casa per preparare le medicine con cui curare i malati. Grazie a una macchina ingegnosa, riforniva d'acqua la città. Ma la spinta, che lo faceva alzare ogni mattina con nuova energia, era quella di dimostrare la posizione del Sole e della Terra. La sua mente voleva trovare soluzioni, riportando il **misterioso/sconosciuto/lontano** Sole al posto che gli spettava.

Nicolaus osservava il cielo ogni giorno, annotando le sue osservazioni, su carta e sulle pareti di un vecchio **rovinato/malridotto/fatiscente** edificio vicino casa. Costruì un "mirino ottico" per misurare l'altezza delle stelle sopra l'orizzonte e la distanza tra di esse. Osservò e seguì il percorso dei **distanti/alieni/strani** pianeti e utilizzando uno specchio, proiettò segnando il percorso del sole sul muro della sua casa. Le lunghe settimane di osservazione dimostrarono che ciò che pensava e immaginava era vero: "La Terra, ruotando intorno a un asse inclinato, in un anno compie una rivoluzione completa intorno al Sole."

Questa grande scoperta rese Nicolaus felice. Allo stesso tempo, però, provava paura e ansia. Non vedeva con chi condividere la sua scoperta, per non essere deriso e considerato un eretico. Nicolaus era già anziano quando uno dei suoi manoscritti finì nelle mani del giovane **lungimirante/saggio/socievole** matematico Giorgio Gioacchino Retico: "Non ho mai letto nulla di più bello e convincente", disse. Insieme verificarono le traiettorie dei pianeti e l'inclinazione dell'asse terrestre. Scoprendo infine che il Sole era esattamente al centro al posto che in tanti avevano assegnato alla Terra. La rivoluzione era ormai una realtà e suscitava i timori di Nicolaus, proprio come era accaduto anni prima, trattenne il proprio entusiasmo. Nonostante questi timori, **intelligente/servizievole/studioso** Gioacchino inviò il libro "Sulle rivoluzioni delle sfere celesti" al più importante e famoso stampatore di Norimberga. Anche se

vecchio e malato, Nicolaus sognava il cielo. Quando Gioacchino finalmente tornò portando con sé una copia stampata del libro, Nicolaus riuscì a tenerlo in mano prima di chiudere gli occhi sul mondo: sentiva che ciò che avevano realizzato non era solo una questione di numeri, ma che ciò che muoveva davvero il **rotante/infuocato/importante** Sole e le altre stelle era l'amore per la scienza e la verità.

LIVELLO 3: COSA STANNO DICENDO? (DIALOGO)

Lavorando in gruppo o in coppia, gli studenti devono ora arricchire il testo con dei dialoghi. Aiutate i bambini a scriverli e a leggerli insieme agli aggettivi che hanno già scritto per le schede di Livello 1 e Livello 2. Le parole in **verde** sono suggerimenti - a seconda del livello di competenza degli studenti, consigliamo ai bambini di scrivere almeno 1 frase di dialogo o onomatopee).

Per molto tempo la gente credeva che la **popolata/verde/profonda** Terra fosse ferma nel centro e il Sole **ardente/gigante/luminoso** le girasse intorno. Sembrava che nessuno potesse cambiare questa opinione. Il piccolo Nicolaus, seduto sul tetto della sua casa, cercava invece di vedere nelle profondità e nei misteri del **vasto/infinito/azzurro** cielo. Si chiedeva se la vita delle persone fosse davvero scritta nelle **distanti/misteriose/numerose** stelle e se fosse colpa loro se lui e i suoi fratelli erano rimasti orfani. Cercava un modo per leggere e capire le stelle. **"Se solo potessi scoprire di più" diceva a sé stesso. "Un giorno sarà così" sembravano rispondere le stelle.**

Ambizioso/talentuoso/curioso Nicolaus e i suoi tre fratelli furono accuditi dallo zio Luca, che soprattutto si occupò della loro istruzione mandandoli all'università. **Intelligente/ingegnoso/persuasivo** Nicolaus

studiò a Cracovia, Vienna e in Italia. Si interessò di filosofia, medicina, prospettiva e pittura, oltre che di matematica e astronomia.

Dopo aver ricevuto la notizia che **l'avventuriero/girovago/coraggioso** Cristoforo Colombo, partito dalla Spagna per l'India, si era trovato in un luogo **esotico/misterioso/lussureggiante** sconosciuta dimostrando così che la **familiare/antica/rocciosa/** Terra era rotonda, Nicolaus si chiese quante altre cose c'erano ancora da scoprire. Sentì l'energia e il desiderio di trovare nuove verità. **“Devono esserci ancora grandi segreti da svelare!”**

Incontrò grandi artisti e pensatori, come il **creativo/immaginario/strabiliante** Michelangelo, Leonardo da Vinci e il famoso astronomo Novara, che divenne suo maestro. Nella mente di Nicolaus nacquero nuove idee, in cui il **giallo/grande/infuocato** Sole e la **perfetta/bellissima/naturale** Terra si scambiavano di posto. Si convinse che era Sole ad essere al centro della **enorme/infinita/stellata** galassia e non la Terra, come tutti pensavano.

Dopo aver completato i suoi **approfonditi/intensi/accurati** studi, Nicolaus tornò a casa per preparare le medicine con cui curare i malati. Grazie a una macchina ingegnosa, riforniva d'acqua la città. Ma la spinta, che lo faceva alzare ogni mattina con nuova energia, era quella di dimostrare la posizione del

Sole e della Terra. La sua mente voleva trovare soluzioni, riportando il **misterioso/sconosciuto/lontano** Sole al posto che gli spettava.

Nicolaus osservava il cielo ogni giorno, annotando le sue osservazioni, su carta e sulle pareti di un vecchio **rovinato/malridotto/fatiscente** edificio vicino casa. Costruì un "mirino ottico" per misurare l'altezza delle stelle sopra l'orizzonte e la distanza tra di esse. Osservò e seguì il percorso dei **distanti/alieni/strani** pianeti e utilizzando uno specchio, proiettò segnando il percorso del sole sul muro della sua casa. Le lunghe settimane di osservazione dimostrarono che ciò che pensava e immaginava era vero: "La Terra, ruotando intorno a un asse inclinato, in un anno compie una rivoluzione completa intorno al Sole." **"Eureka! Finalmente, il mondo conoscerà la verità!"**

Questa grande scoperta rese Nicolaus felice. Allo stesso tempo, però, provava paura e ansia. Non vedeva con chi condividere la sua scoperta, per non essere deriso e considerato un eretico. **"Non so chi posso fidarmi... Vorrei tanto parlare a qualcuno di questa scoperta. Le stelle sorniose sembravano rispondere "presto qualcuno verrà da te!"** Nicolaus era già anziano quando uno dei suoi manoscritti finì nelle mani del giovane **lungimirante/saggio/socievole** matematico Giorgio Gioacchino Retico: "Non ho mai letto nulla di più bello e convincente", disse. Insieme verificarono le traiettorie dei pianeti e l'inclinazione dell'asse terrestre. Scoprendo infine che il Sole era esattamente al centro al posto che in

tanti avevano assegnato alla Terra. La rivoluzione era ormai una realtà e suscitava i timori di Nicolaus, proprio come era accaduto anni prima, trattenne il proprio entusiasmo. Nonostante questi timori, **intelligente/servizievole/studioso** Gioacchino inviò il libro "Sulle rivoluzioni delle sfere celesti" al più importante e famoso stampatore di Norimberga. **“Dobbiamo condividere questa notizia con tutti”, disse Gioacchino. “Non sono sicuro che sia una buona idea mio giovane amico” rispose tristemente Nicolaus.**

Anche se vecchio e malato, Nicolaus sognava il cielo. Quando Gioacchino finalmente tornò portando con sé una copia stampata del libro, Nicolaus riuscì a tenerlo in mano prima di chiudere gli occhi sul mondo: sentiva che ciò che avevano realizzato non era solo una questione di numeri, ma che ciò che muoveva davvero il **rotante/infuocato/importante** Sole e le altre stelle era l'amore per la scienza e la verità.

LIVELLO 4: COME FINISCE? (SCRIVI IL TUO FINALE)

Lavorando in gruppo o in coppia, gli studenti devono ora arricchire il testo sviluppando il finale. Aiutate i vostri bambini a scrivere e leggere la frase finale insieme agli aggettivi e ai dialoghi che hanno già scritto per le schede di livello 1, 2 e 3. Le frasi in **viola** sono suggerimenti - a seconda del livello di competenza dei vostri studenti, consigliamo di scrivere almeno una frase per arricchire il finale.

Per molto tempo la gente credeva che la **popolata/verde/profonda** Terra fosse ferma nel centro e il Sole **ardente/gigante/luminoso** le girasse intorno. Sembrava che nessuno potesse cambiare questa opinione. Il piccolo Nicolaus, seduto sul tetto della sua casa, cercava invece di vedere nelle profondità e nei misteri del **vasto/infinito/azzurro** cielo. Si chiedeva se la vita delle persone fosse davvero scritta nelle **distanti/misteriose/numerose** stelle e se fosse colpa loro se lui e i suoi fratelli erano rimasti orfani. Cercava un modo per leggere e capire le stelle. **"Se solo potessi scoprire di più" diceva a sé stesso. "Un giorno sarà così" sembravano rispondere le stelle.**

Ambizioso/talentuoso/curioso Nicolaus e i suoi tre fratelli furono accuditi dallo zio Luca, che soprattutto si occupò della loro istruzione mandandoli all'università. **Intelligente/ingegnoso/persuasivo** Nicolaus

studiò a Cracovia, Vienna e in Italia. Si interessò di filosofia, medicina, prospettiva e pittura, oltre che di matematica e astronomia.

Dopo aver ricevuto la notizia che **l'avventuriero/girovago/coraggioso** Cristoforo Colombo, partito dalla Spagna per l'India, si era trovato in un luogo **esotico/misterioso/lussureggiante** sconosciuta dimostrando così che la **familiare/antica/rocciosa/** Terra era rotonda, Nicolaus si chiese quante altre cose c'erano ancora da scoprire. Sentì l'energia e il desiderio di trovare nuove verità. **“Devono esserci ancora grandi segreti da svelare!”**

Incontrò grandi artisti e pensatori, come il **creativo/immaginario/strabiliante** Michelangelo, Leonardo da Vinci e il famoso astronomo Novara, che divenne suo maestro. Nella mente di Nicolaus nacquero nuove idee, in cui il **giallo/grande/infuocato** Sole e la **perfetta/bellissima/naturale** Terra si scambiavano di posto. Si convinse che era Sole ad essere al centro della **enorme/infinita/stellata** galassia e non la Terra, come tutti pensavano.

Dopo aver completato i suoi **approfonditi/intensi/accurati** studi, Nicolaus tornò a casa per preparare le medicine con cui curare i malati. Grazie a una macchina ingegnosa, riforniva d'acqua la città. Ma la spinta, che lo faceva alzare ogni mattina con nuova energia, era quella di dimostrare la posizione del

Sole e della Terra. La sua mente voleva trovare soluzioni, riportando il **misterioso/sconosciuto/lontano** Sole al posto che gli spettava.

Nicolaus osservava il cielo ogni giorno, annotando le sue osservazioni, su carta e sulle pareti di un vecchio **rovinato/malridotto/fatiscente** edificio vicino casa. Costruì un "mirino ottico" per misurare l'altezza delle stelle sopra l'orizzonte e la distanza tra di esse. Osservò e seguì il percorso dei **distanti/alieni/strani** pianeti e utilizzando uno specchio, proiettò segnando il percorso del sole sul muro della sua casa. Le lunghe settimane di osservazione dimostrarono che ciò che pensava e immaginava era vero: "La Terra, ruotando intorno a un asse inclinato, in un anno compie una rivoluzione completa intorno al Sole." **"Eureka! Finalmente, il mondo conoscerà la verità!"**

Questa grande scoperta rese Nicolaus felice. Allo stesso tempo, però, provava paura e ansia. Non vedeva con chi condividere la sua scoperta, per non essere deriso e considerato un eretico. **"Non so chi posso fidarmi... Vorrei tanto parlare a qualcuno di questa scoperta. Le stelle sorniose sembravano rispondere "presto qualcuno verrà da te!"** Nicolaus era già anziano quando uno dei suoi manoscritti finì nelle mani del giovane **lungimirante/saggio/socievole** matematico Giorgio Gioacchino Retico: "Non ho mai letto nulla di più bello e convincente", disse. Insieme verificarono le traiettorie dei pianeti e l'inclinazione dell'asse terrestre. Scoprendo infine che il Sole era esattamente al centro al posto che in

tanti avevano assegnato alla Terra. La rivoluzione era ormai una realtà e suscitava i timori di Nicolaus, proprio come era accaduto anni prima, trattenne il proprio entusiasmo. Nonostante questi timori, **intelligente/servizievole/studioso** Gioacchino inviò il libro "Sulle rivoluzioni delle sfere celesti" al più importante e famoso stampatore di Norimberga. **“Dobbiamo condividere questa notizia con tutti”, disse Gioacchino. “Non sono sicuro che sia una buona idea mio giovane amico” rispose tristemente Nicolaus.**

Anche se vecchio e malato, Nicolaus sognava il cielo. Quando Gioacchino finalmente tornò portando con sé una copia stampata del libro, Nicolaus riuscì a tenerlo in mano prima di chiudere gli occhi sul mondo: sentiva che ciò che avevano realizzato non era solo una questione di numeri, ma che ciò che muoveva davvero il **rotante/infuocato/importante** Sole e le altre stelle era l'amore per la scienza e la verità.

Da quel giorno, la gente cominciò a capire e credere che la Terra ruota intorno al Sole. Nicolaus fu proclamato genio, ancora oggi dopo la sua morte tutti lo considerano un grande scienziato.

Fine!